

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 393

Misure urgenti per il contrasto al caro energia - Linee di indirizzo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Transizione Energetica, di concerto con la Sezione Competitività e la Sezione Ricerca e relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il Decreto legge del 1° marzo 2022 n. 17, in vigore dal 2 marzo 2022, reca misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.
- Detto Decreto prevede misure per l'efficienza energetica e di sostegno alla ripresa economica, nonché altri interventi in favore delle imprese e delle utenze domestiche.
- Le misure ammontano a quasi 8 miliardi, di cui circa 5,5 saranno destinati a fare fronte al caro energia e la restante parte invece a sostegno delle filiere produttive che subiscono maggiormente gli effetti negativi di questa fase.

Le stesse prevedono:

- misure per calmierare nel breve tempo i costi delle bollette energetiche;
- misure che consentano nel futuro di evitare altre crisi come quella in corso, per esempio con l'aumento della produzione nazionale di energia attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili e il rilancio delle politiche industriali programma di accelerazione sul fronte delle sorgenti rinnovabili, in particolare per il fotovoltaico, con un intervento di semplificazione per l'installazione sui tetti di edifici pubblici e privati e in aree agricole e industriali.

Dato atto che:

- il Decreto risponde alle esigenze di mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di energia e materiali, oltre a promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili e lo stoccaggio a lungo termine di risorse energetiche.

Atteso che:

- nel febbraio scorso, il Dipartimento dello Sviluppo Economico ha redatto una analisi statistica sugli impatti dei rincari energetici sul tessuto imprenditoriale e industriale pugliese
- nel predetto studio si è ipotizzato, per il 2022, un consumo energetico in Puglia pari a quello registrato nel 2019, anno pre-Covid, considerando:
 - per il settore elettrico, i consumi denominati "utenze non domestiche", al netto dei settori permeati dalla PA (Amministrazione pubblica/difesa; sanità/assistenza sociale; illuminazione pubblica; istruzione);
 - per il settore del gas, sono stati considerati i consumi derivanti dalle utenze industriali (generazione elettrica esclusa), del commercio e dei servizi;
- dalle valutazioni e dalle stime effettuate per il territorio pugliese, a fronte di un dispendio elettrico per il periodo di analisi pari a 16.825,5 [GWh], circa il 69%, ossia 11.601,50 [GWh], è rappresentato al settore imprenditoriale, trainato dal comparto manifatturiero, (che rappresenta circa il 57% dei consumi energetici), a cui segue, il commercio (negozi, botteghe, centri commerciali, ecc) con il 9%;
- analoghe considerazioni sono state effettuate per il consumo del gas, pari, per il settore imprenditoriale, a 12.875 [GWh].

Considerato che

- è stata effettuata preliminarmente una stima della bolletta elettrica delle imprese per l'anno 2019, considerando i prezzi medi ponderati per classe di consumo energetico ricavati dal database Eurostat per le utenze non domestiche su base semestrale, con una spesa annuale, per il settore imprenditoriale, pari a 2.352,09 [milioni di €];

- sono state fatte delle ipotesi di costi, sia per il settore elettrico (considerando l'andamento del Prezzo Unico Nazionale - PUN- nell'anno 2021) che per quello del gas (si è tenuto conto delle statistiche GME guardando al mercato del giorno prima MGP gas);
- sono stati costruiti due scenari:
 - Scenario 1: PUN medio pari a 150 [€ MWh] per l'energia elettrica e tariffa di 70 [€ MWh] per il gas;
 - Scenario 2 : con PUN () medio pari a 200 [€ MWh] per l'energia elettrica e tariffa di 100 [€ MWh] per il gas.

Rilevato che:

- dalle risultanze dello studio effettuato, il rincaro dei prezzi energetici nella componente elettrica e del gas porterebbe, a parità di consumi realizzati nell'anno 2019 – pre Covid, ad un extra costo, per le imprese pugliesi pari a:
 - circa 3 miliardi di euro, nelle condizioni definite con lo Scenario 1, passando da 2.352,09 [milioni di €] a 5.244,71 [milioni di €];
 - circa 4,5 miliardi di euro nelle condizioni definite con lo Scenario 2, passando da 2.352,09 [milioni di €] a 6.811,74 [milioni di €].

Dato atto che:

- il predetto studio è stato implementato prima dello scoppio del conflitto russo-ucraino, pertanto, le risultanze sono oggetto di rivalutazione *in peius* rispetto agli aumenti dei costi prospettati.

Ritenuto pertanto che i predetti interventi statali non saranno sufficienti a compensare l'aggravio di spesa cui sono sottoposte le imprese pugliesi ma è necessario implementare misure che, da un lato possano moderare i consumi energetici e, dall'altro, possano ridurre il ricorso al mercato, promuovendo l'impiego delle fonti rinnovabili, oltre che l'adozione di modelli di consumo più sostenibili attraverso un impegno condiviso tra aziende e azioni dei singoli.

Atteso che:

- lo sviluppo delle energie rinnovabili rappresenta lo snodo fondamentale della transizione energetica;
- possono contribuire alla transizione energetica anche lo sviluppo di settori nuovi, come l'energia marina e l'idrogeno green e saranno decisive le tecnologie di storage, cioè i sistemi di accumulo dell'energia in grado di supplire all'intermittenza di fonti come il sole e il vento;
- anche la digitalizzazione e la reingegnerizzazione dei processi industriali e delle reti contribuiscono a migliorare i livelli di efficienza energetica e completare il processo di transizione energetica. La trasformazione digitale, infatti, favorisce la transizione di tutta la filiera energetica, dalla gestione degli impianti di generazione elettrica ai nuovi servizi per i consumatori, passando per le reti intelligenti;
- i benefici della transizione energetica e della rivoluzione green sono anzitutto ambientali, ma impattano in modo positivo anche sull'economia, sulla società e sul benessere delle persone;
- si ritiene necessario investire, nell'immediato, nella ricerca di un nuovo e più avanzato equilibrio tra la tutela dell'ambiente e la diffusione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per archiviare gli eccessi e le contraddizioni della fase pionieristica degli investimenti nelle rinnovabili e tracciare un nuovo percorso che coniughi più efficacemente ambiente e sviluppo.

Rilevato che:

- la Regione Puglia è attualmente leader in Italia per produzione da energia fotovoltaica e da energia eolica nonché prima regione italiana per esportazioni di energia elettrica in Italia (oltre il quaranta per cento della propria produzione di energia elettrica è esportata) e intende mantenere questa posizione strategica avendo sviluppato una propria vocazione alla produzione industriale di energia elettrica;
- l'attuale contesto di riferimento vede una previsione di incremento alla domanda di generazione

di energia da fonti rinnovabili (FER) che, allo stato tuttavia, mette il territorio pugliese di fronte alla necessità di disporre di energia in ogni momento, superando le difficoltà delle reti di distribuzione tradizionali.

Considerato che

- la Regione Puglia ha approvato la L.R. n. 34 del 25.07.2019 “Norme in materia di promozione dell’utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia”, finalizzata a favorire i processi di ammodernamento degli impianti di produzione solare ed eolica esistenti sul territorio regionale ed ottimizzare l’uso delle fonti rinnovabili mediante la produzione di idrogeno.
- All’art. 8 della predetta L.R., la Regione Puglia *“favorisce gli interventi di integrale ricostruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione di impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte eolica o per conversione fotovoltaica della fonte solare nonché l’adeguamento tecnologico degli stessi al fine di incentivare il processo di decarbonizzazione, promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, ridurre i processi di antropizzazione e il consumo del suolo, realizzando al contempo misure di compensazione con benefiche ricadute locali a vantaggio della comunità*

Considerato altresì che l’Amministrazione regionale ha messo in campo una serie di iniziative tese ad incrementare il processo di “auto produzione di energia” ed a contrastare il caro bolletta con azioni strutturali, attraverso:

- a) l’emanazione della L.R. 34/2019 con cui la Regione Puglia favorisce gli interventi di integrale ricostruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione di impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte eolica o per conversione fotovoltaica della fonte solare, nonché l’adeguamento tecnologico degli stessi al fine di incentivare il processo di decarbonizzazione, promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, ridurre i processi di antropizzazione e il consumo del suolo, realizzando al contempo misure di compensazione con benefiche ricadute locali a vantaggio della comunità;
- b) l’approvazione della legge 9 agosto 2019, n. 45, con cui ha istituito il “reddito energetico regionale”, con l’obiettivo di *“favorire la progressiva diffusione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile presso e a servizio delle utenze residenziali domestiche o condominiali” quale misura a contrasto della povertà energetica*;
- c) la sensibilizzazione alla costituzione e implementazione di CER (comunità energetiche rinnovabili), con la predisposizione di idonee misure tese a sostenere la costituzione di dette comunità attraverso forme di finanziamento parallele e differenziate rispetto a quelle disposte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199, la cui fase attuativa è rimessa all’emanando decreto che ne regolerà le modalità e disporrà i relativi finanziamenti;
- d) la sensibilizzazione alla costituzione e implementazione di CER (comunità energetiche rinnovabili), con la predisposizione di idonee misure tese a sostenere la costituzione di dette comunità attraverso forme di finanziamento parallele e differenziate rispetto a quelle disposte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- e) la partecipazione ad iniziative pubbliche finalizzate ad ospitare progetti di investimento in aree industriali dismesse o comunque idonee per la creazione di centri di produzione, distribuzione e impiego su scala locale di idrogeno quale vettore energetico candidato alla transizione.

Ritenuto che

- Accanto a tali azioni su larga scala, l’aumento dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, l’enorme rincaro del costo dei trasporti marittimi, e l’impennata del prezzo del gas naturale impongono interventi volti a fornire, nel breve periodo, liquidità al sistema produttivo

(attraverso agevolazioni che possano, tuttavia, finanziare impianti di produzione energetica che incrementino il solo autoconsumo e non anche la vendita ai gestori di energia elettrica);

- Tali azioni consentiranno di tutelare il patrimonio economico e sociale delle imprese e, nel medio lungo periodo, implementare le politiche di transizione ecologica strumentali a garantire un maggior livello di “indipendenza energetica”.

Atteso che

- In data 30 settembre 2014 è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale il Regolamento regionale n. 17 intitolato “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE”, pubblicato sul Bollettino regionale del 6 ottobre 2014, n. 139 (di seguito “Regolamento”), modificato dalla D.G.R. n.1479 del 15/09/2021.
- Tra gli avvisi banditi a valere su risorse POR 2014-2020, e coerenti con il predetto Regolamento, sono previste agevolazioni a beneficio del tessuto produttivo regionale negli avvisi “*Aiuti agli Investimenti delle Piccole e Medie Imprese (Titolo II Capo 3 Reg. Regionale 17/2014)*”, “*Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico - Alberghiero (Titolo II capo 6 Reg. Reg. 17/2014)*”, “*Titolo VI - “Aiuti per la tutela dell’ambiente” POR PUGLIA 2014/2020 - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento n. 17/2014*”, e nel bando Innoaid (Asse I, Azione 1.3) – “*Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese*”.

Ritenuto pertanto di dover provvedere ad una rettifica e/o integrazione degli stessi con l’obiettivo di rendere le misure ancor più aderenti ai fabbisogni dei potenziali beneficiari e garantire un maggior livello di “indipendenza energetica” anche alla luce dei rincari in ambito energetico, in particolare:

- Incentivando, con gli avvisi di cui al Titolo II - Capo 3 e Titolo II – Capo 6, la promozione del risparmio energetico da parte delle imprese, anche attraverso la presentazione, da parte delle stesse, di un programma di investimenti che preveda unicamente la realizzazione di un “impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile”, garantendo una premialità relativa al costo dell’impianto oltre ad agevolazioni sulle spese per i sistemi di accumulo integrati (*storage*), per l’implementazione di sistemi di monitoraggio e backup e per la realizzazione di stazioni di ricarica di veicoli elettrici e/o ibridi ad uso interno dei Soggetti proponenti;
- Apportando all’avviso di cui al Titolo VI del Regolamento ogni modifica utile ad agevolare gli investimenti per l’efficientamento energetico in forma ancor più rispondente alle reali necessità delle micro, piccole e medie imprese PMI, anche alla luce del mutato contesto socio-economico di riferimento;
- Introducendo, nel bando Innoaid - Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese, i *Servizi di consulenza legati all’energia e alla sua gestione*, finalizzati all’efficientamento energetico delle Micro Piccole e Medie Imprese con particolare riferimento alle imprese la cui attività comporta notevoli consumi energetici. L’obiettivo, su questo specifico tema, è incentivare le PMI, con codici ATECO predefiniti, a realizzare gli interventi di diagnosi energetica di aderire al sistema di gestione dell’energia ISO 50001, in una o più delle sedi operative situate in Puglia, fino a un massimo di cinque, in cui l’impresa svolge la propria attività operativa;
- Incentivando la sensibilizzazione alla costituzione e implementazione di CER (comunità energetiche rinnovabili), con la predisposizione di idonee misure tese a sostenere la costituzione di dette comunità attraverso forme di finanziamento parallele e differenziate rispetto a quelle disposte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199, la cui fase attuativa è rimessa all’emanando decreto che ne regolerà le modalità e disporrà i relativi finanziamenti.

Rilevata l'esigenza di dove provvedere, con separato provvedimento, ad una eventuale modifica del suddetto Regolamento, al fine di consentire le suddette rettifiche e integrazioni agli avvisi emanati.

Ritenuto di dover provvedere, nell'immediato, nella ricerca di un nuovo e più avanzato equilibrio tra la tutela dell'ambiente e la diffusione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di tracciare un nuovo percorso che coniughi più efficacemente ambiente e sviluppo.

Ritenuto altresì di dover agire su scala regionale, in modo strutturale, coordinandosi a livello nazionale, anche nell'ambito delle politiche di programmazione regionale 2021-2027, nonché del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel quale, il tema della transizione energetica, assume una importanza strategica.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- di dare mandato alle strutture competenti di predisporre quanto necessario per la tempestiva ed efficace attuazione degli strumenti sin qui adottati (politiche di sostegno, norme, regolamenti, linee guida) nonché di avviare ogni possibile percorso di revisione e integrazione degli stessi che sia maggiormente inclusivo delle necessità sopra riferite, secondo le direttrici richiamate in premessa;
- di dare mandato alle strutture competenti di procedere alla predisposizione delle misure su descritte finalizzate a contrastare il caro bollette a tutela dei consumatori di energia elettrica e di gas, secondo le seguenti linee di indirizzo:
 1. garantire la strutturazione su lungo periodo e favorire gli interventi strutturali per incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili;
 2. implementare azioni volte ad incrementare la quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili;
 3. armonizzare le suddette misure al fine di renderle accessibili alla più ampia platea di fruitori con l'obiettivo di contrastare l'insorgere di potenziali situazioni di emergenza e favorire la realizzazione ed il completamento anche attraverso forme di integrazione delle misure finanziate dal PNRR;
- di dare mandato alle strutture competenti di avviare le attività propedeutiche alla rettifica e/o integrazione, ovvero alla emanazione, dei seguenti avvisi a valere su risorse POR 2014-2020, rinviando a successivo atto della Giunta regionale la definizione delle relative linee guida:
 - a) "Aiuti agli Investimenti delle Piccole e Medie Imprese (Titolo II Capo 3 Reg. Regionale 17/2014)";
 - b) "Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico - Alberghiero (Titolo II capo 6 Reg. Reg. 17/2014)",
 - c) "Titolo VI - Aiuti per la tutela dell'ambiente" POR PUGLIA 2014/2020 - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento n. 17/2014"
 - d) Avviso Innoaid (Asse I, Azione 1.3) – "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese";
 - e) Avviso per incentivare la costituzione e implementazione di comunità energetiche rinnovabili), anche attraverso forme di finanziamento parallele e differenziate rispetto a quelle disposte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199, la cui fase attuativa è rimessa all'emanando decreto che ne regolerà le modalità e disporrà i relativi finanziamenti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alle strutture competenti di predisporre quanto necessario per la tempestiva ed efficace attuazione degli strumenti sin qui adottati (politiche di sostegno, norme, regolamenti, linee guida) nonché di avviare ogni possibile percorso di revisione e integrazione degli stessi che sia maggiormente inclusivo delle necessità sopra riferite, secondo le direttrici richiamate in premessa;
- di dare mandato alle strutture competenti di procedere alla predisposizione delle misure su descritte finalizzate a contrastare il caro bollette a tutela dei consumatori di energia elettrica e di gas, secondo le seguenti linee di indirizzo:
 1. garantire la strutturazione su lungo periodo e favorire gli interventi strutturali per incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili;
 2. implementare azioni volte ad incrementare la quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili;
 3. armonizzare le suddette misure al fine di renderle accessibili alla più ampia platea di fruitori con l'obiettivo di contrastare l'insorgere di potenziali situazioni di emergenza e favorire la realizzazione ed il completamento anche attraverso forme di integrazione delle misure finanziate dal PNRR;
- di dare mandato alle strutture competenti di avviare le attività propedeutiche alla rettifica e/o integrazione, ovvero alla emanazione, dei seguenti avvisi a valere su risorse POR 2014-2020, rinviando a successivo atto della Giunta regionale la definizione delle relative linee guida:
 - a) "Aiuti agli Investimenti delle Piccole e Medie Imprese (Titolo II Capo 3 Reg. Regionale 17/2014)";
 - b) "Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico - Alberghiero (Titolo II capo 6 Reg. Reg. 17/2014)",
 - c) "Titolo VI - Aiuti per la tutela dell'ambiente" POR PUGLIA 2014/2020 - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento n. 17/2014"
 - d) Avviso Innoaid (Asse I, Azione 1.3) – "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese";
 - e) Avviso per incentivare la costituzione e implementazione di comunità energetiche rinnovabili), anche attraverso forme di finanziamento parallele e differenziate rispetto a quelle disposte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 , la cui fase attuativa è rimessa all'emanando decreto che ne regolerà le modalità e disporrà i relativi finanziamenti.
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Angela Cistulli

Il Dirigente della Sezione Competitività

Giuseppe Pastore

**Il Dirigente *ad interim* della Sezione
Ricerca e Relazioni Internazionali**

Vito Bavaro

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **non** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n.22/2021

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci;
- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione sopra riportata;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alle strutture competenti di predisporre quanto necessario per la tempestiva ed efficace attuazione degli strumenti sin qui adottati (politiche di sostegno, norme, regolamenti, linee guida) nonché di avviare ogni possibile percorso di revisione e integrazione degli stessi che sia maggiormente inclusivo delle necessità sopra riferite, secondo le direttrici richiamate in premessa;
- di dare mandato alle strutture competenti di procedere alla predisposizione delle misure su descritte finalizzate a contrastare il caro bollette a tutela dei consumatori di energia elettrica e di gas, secondo le seguenti linee di indirizzo:
 1. garantire la strutturazione su lungo periodo e favorire gli interventi strutturali per incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili;
 2. implementare azioni volte ad incrementare la quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili;
 3. armonizzare le suddette misure al fine di renderle accessibili alla più ampia platea di fruitori con l'obiettivo di contrastare l'insorgere di potenziali situazioni di emergenza e favorire la realizzazione ed il completamento anche attraverso forme di integrazione delle misure finanziate dal PNRR;

- di dare mandato alle strutture competenti di avviare le attività propedeutiche alla rettifica e/o integrazione, ovvero alla emanazione, dei seguenti avvisi a valere su risorse POR 2014-2020, rinviando a successivo atto della Giunta regionale la definizione delle relative linee guida:
 - a) “Aiuti agli Investimenti delle Piccole e Medie Imprese (Titolo II Capo 3 Reg. Regionale 17/2014)”;
 - b) “Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico - Alberghiero (Titolo II capo 6 Reg. Reg. 17/2014)”;
 - c) “Titolo VI - Aiuti per la tutela dell’ambiente” POR PUGLIA 2014/2020 - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento n. 17/2014”
 - d) Avviso Innoaid (Asse I, Azione 1.3) – “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese”;
 - e) Avviso per incentivare la costituzione e implementazione di comunità energetiche rinnovabili), anche attraverso forme di finanziamento parallele e differenziate rispetto a quelle disposte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 , la cui fase attuativa è rimessa all’emanando decreto che ne regolerà le modalità e disporrà i relativi finanziamenti.
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO